

Trasparenza. I vertici dei dottori commercialisti faticano a monitorare l'applicazione delle regole Consob

Incarichi ai revisori senza limiti

Verifiche compiute solo a Parma, Ravenna, Piacenza e Lucca

Mariangela Latella

È per la mancanza di una normativa nazionale omogenea che preveda obblighi precisi e relative sanzioni che gli Ordini dei dottori commercialisti del Centro-Nord hanno dedicato, sino ad oggi, poca attenzione a questo problema. Soltanto presso gli Ordini di Parma (che nel 2003, dopo il tracollo della Parmalat, aveva denunciato che 267 iscritti su 430 ricoprivano più di 25 incarichi), Piacenza, Ravenna e Lucca sono state avviate delle indagini al riguardo. Oltre a queste azioni non si registra nessun attività, neanche solo conoscitiva, da parte dei commercialisti che in alcuni casi, come in quello di Macerata, non si sono neanche prestati a una conversazione su questo argomento.

Con l'Approvazione da parte della Consob delle delibere 15015 e 15960 dello scorso maggio, per la prima volta viene fissato un limite al cumulo degli incarichi per i revisori delle società quotate.

Non più di cinque incarichi nelle quotate e tempo fino al 30 giugno 2008 perché i sindaci si adattano alle nuove norme. Permane, invece, la libertà di cumulo, salvo i limiti suggeriti dalla deontologia, per i revisori che operano in società non quotate.

L'indagine condotta dall'Ordine di Piacenza nel maggio scorso.

DOPO L'AFFAIRE PARMALAT

La carenza di controlli sulla società aveva aperto il dibattito sul numero talvolta eccessivo di posizioni di responsabilità

sui soli collegi sindacali operanti in aziende private ha portato, ad esempio, ad individuare 7 casi anomali su un totale di 290 iscritti. In tali casi il cumulo di incarichi oscilla tra i 20-25 fino ad arrivare a 50.

«Bisogna tenere presente —

spiega Michele Guidotti, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Piacenza — la dimensione dell'azienda presso cui si opera. Non si può attribuire lo stesso peso a società di piccole dimensioni, con una bassa attività di bilancio, e a società con un bilancio più complesso».

Ma, al di là delle dimensioni d'azienda, c'è un dato numerico innegabile, ossia il numero degli adempimenti richiesti ad un organo di controllo. «In una società di medie dimensioni — spiega Daniele Diamanti, presidente dell'Ordine di Ravenna — si devono mettere in conto le quattro verifiche trimestrali, il controllo di bilancio, il controllo del magazzino se presente, quattro consigli di amministrazione l'anno e l'assemblea di bilancio». Secondo questo calcolo ci vogliono undici giornate lavorative che se moltiplicate per, supponiamo, 25 incarichi, impegnerebbero il revisore per 275 giornate l'anno a fronte dei 240 giorni lavorativi

«Nulla vieta ad uno studio che sia ben organizzato di avvalersi dell'aiuto di collaboratori per potere seguire più società — spiega Arcangelo Rossetti, membro della commissione di studio su questo tema istituita presso l'Ordine di Firenze —. Questo sarà ancora più necessario anche a seguito del decreto Bersani bis che equipara l'attività di revisione tra società quotate e non quotate prevedendo anche per quest'ultima la relazione di revisione a partire dall'esercizio 2008. È anche vero, poi, che in molti casi c'erano revisori dei conti che non svolgevano un'effettiva attività professionale». L'indagine a Lucca è sfociata in due processi dinanzi al Tar che, in due casi, si sono conclusi con l'annullamento della delibera comunale di nomina.

A Perugia si sta pensando ad un accordo con il Registro delle imprese per potere acquisire a costi accettabili tutti i dati relativi agli iscritti. «Fino ad oggi non è stato possibile — spiega Sandro Angelo Paiano presidente dell'Ordine — perché ci vogliono tempo e, che non ci sono, che si dedichi all'esame di questi dati».

L'indagine del registro delle imprese per potere acquisire a costi accettabili tutti i dati relativi agli iscritti. «Fino ad oggi non è stato possibile — spiega Sandro Angelo Paiano presidente dell'Ordine — perché ci vogliono tempo e, che non ci sono, che si dedichi all'esame di questi dati».

IL CASO

Nel Pistoiese il recordman tra i sindaci

Siede nel collegio dei sindaci di oltre 50 società private, concentrate soprattutto nel settore immobiliare. Un bel primato, non c'è che dire, per un commercialista pistoiese. Evidentemente la questione della autolimitazione degli incarichi non lo tocca.

«Quando vi sarà una norma anch'esso deontologica che imponga una limitazione — tiene a precisare il professionista che preferisce restare anonimo — lo farò. Per ora non ho nessuna intenzione di dimettermi dalle cariche. Ho uno studio con dei collaboratori che, in alcuni casi, fanno il lavoro preparatorio della verifica, poi controllo tutto io». Calcolando che ogni società, richiede almeno 4 verifiche l'anno, c'è da chiedersi dove trovi tutto il tempo necessario. Alcune volte poi dovrà andare in trasferta, visto che è sindaco anch'egli fuori regione. Intanto resta saldo ai suoi incarichi e ai suoi compensi: nel 2005 ha dichiarato circa 300 mila euro. (An.Gen.)

DIRITTO & LAVORO

Dai nuovi contratti più occupazione

a cura di **Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi**

Il Rapporto Ires 2007 «Lavoratori subordinati tra professione e precariato» (si veda la sintesi in www.fmb.unimore.it, alla pagina del Bollettino Adapt, 2007, n. 25) analizza i dati sul 2006 delle tipologie contrattuali a tempo determinato constatando che rispetto al 2005 sono aumentati del 6,74 per cento.

L'ottica che si trascura però attiene al recupero dell'attività, l'input di lavoro utilizzato dal sistema economico, cresciuto dell'1,4%, con un aumento del 2,0% dell'occupazione dipendente e dello 0,7% di quella autonoma, in forte contrazione nel 2005. Oggi il numero di occupati registrato da Istat è au-

vece secondo uno studio curato dal Coordinamento statistico attuariale dell'Inps («Il lavoro parasubordinato dal 1999 al 2004»), il reddito dei collaboratori (il solo disponibile in quanto indicato dai committenti insieme all'aliquota utilizzata nei versamenti) è cresciuto del 6,5%, passando da 13.400 euro annuali nel 2003 ai 14.300 euro nel 2004.

Il ricorso a tipologie nuove e a tempo determinato ha consentito di riavviare il mercato del lavoro: in anni di impasse economica, le imprese non avrebbero mai fatto assunzioni se non avessero avuto a loro disposizione strumenti ritenuti flessibili perché sostanzialmente reversibili.

DISTANZE DA COLMARE

Sono ancora troppe le differenze dei trattamenti tra giovani e anziani e tra donne e uomini

mentato di 425 mila unità, pari all'1,9%, nel Nord Est all'1,6%, nel Centro Nord all'1% e il tasso di occupazione è salito al 58,4 per cento.

Secondo l'Isfol, la maggior parte dei lavoratori italiani, l'86,4%, ha un contratto a tempo indeterminato, il 13,6% varie forme di contratti a termine e, tra queste, poche quelle derivate dalla riforma Biagi. Secondo l'Isfol, il 41,9% dell'occupazione a termine è costituito da contratti a tempo determinato, il 33,8% dai (vecchi) contratti di formazione lavoro.

Secondo i dati prodotti da Ires nel 2005 il reddito dei lavoratori subordinati maschi era di poco meno di 8.000 euro annui, quello delle donne di 6.800; in-

Le sperequazioni — è vero — sono molto forti. Anche quelle di genere: le donne guadagnano la metà degli uomini. La differenza esiste a tutte le età, ma si accentua in quelle adulte, in particolare tra i 40 e i 49 anni. Ma anche tra i giovani e gli anziani le differenze sono clamorose: un giovane con meno di 25 anni guadagna circa 4 mila euro l'anno; un ultrasessantenne 21.400.

Quanto alla condizione retributiva femminile nella gestione separata Inps, la discriminazione è evidente. Il salario femminile nel nostro Paese è così basso da rendere probabile una condizione di povertà delle lavoratrici. Independentemente dai trasferimenti sociali, il tasso di povertà delle occupate è, infatti, del 20% nel nostro Paese (a fronte di un 15% sia nel comparto maschile, sia fra le lavoratrici nell'Europa a 25), superando, all'interno dell'Unione a 15, ogni altro Stato membro, salvo Spagna, Grecia, Portogallo e Irlanda.

Alessandra Servidori

Antifortunistica. L'Ordine di Ancona promuove un tavolo sui cantieri edili

Sicurezza, ingegneri in campo

Paola Cimarelli
ANCONA

L'Ordine degli ingegneri di Ancona ha promosso un tavolo regionale interprofessionale di confronto sulla sicurezza nei cantieri edili e sul ruolo della figura del "coordinatore della sicurezza" previsto dal decreto legislativo 494/96, in applicazione della cosiddetta direttiva "Cantieri" della Ue. Ai primi incontri hanno partecipato i rappresentanti della Federazione regionale degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei periti industriali e

dell'Ordine regionale dei geologi. L'obiettivo è arrivare a conoscere meglio la situazione di sicurezza nei cantieri edili della Marche attraverso una prima indagine conoscitiva, realizzata fra gli stessi professionisti.

«Abbiamo definito un questionario — spiega Giuseppe Semeraro, presidente della Commissione sicurezza dell'Ordine degli ingegneri di Ancona — in cui chiediamo a tutti gli iscritti agli Ordini, che si occupano di sicurezza nei cantieri, di spiegarci cosa fanno, se ci sono elementi di conflit-

tualità con le imprese, qual è il rapporto con gli organi di vigilanza e, soprattutto, se ritengono che il loro ruolo sia efficace».

Le risposte al questionario dovranno servire, agli Ordini, per capire qual è lo stato di applicazione del decreto e come possono i professionisti contribuire al miglioramento della situazione. «Per garantire migliori condizioni di sicurezza del lavoro — spiega Raffaele Solustri, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Ancona — bisogna ridurre gli adempimenti formali alle imprese, l'ec-

cesso di burocrazia e bisogna invece incentivare la prevenzione e la formazione degli operai che operano in cantiere. La sicurezza è da sempre connessa alla professione dell'ingegnere. Sicuri devono essere gli spazi progettati per svolgere tutte le funzioni sociali e private, le strutture degli edifici e delle opere di ingegneria civile, gli impianti tecnologici e di fornitura energia. Altrettanto sicure devono essere le operazioni che portano alla realizzazione di tali risultati, cioè la costruzione, trasformazione e manutenzio-



In cantiere. Nelle Marche ingegneri in campo per la sicurezza

ne delle opere predette».

Dal lavoro del tavolo regionale dei professionisti e dai contenuti dell'indagine nasceranno delle prime proposte di cui si discuterà in un convegno, che sarà organizzato in ottobre ad Ancona, sui contenuti del decreto e sulla sua applicazione. Fra le criticità, emerse in questi anni nel ruolo del coordinatore della sicurezza, c'è «l'aver sovraccaricato di compiti formali questa figura — dice Semeraro — che diventa, lo stesso per legge, una sorta di "ispettore aggiunto" con un ruolo che non si addice alla professione di ingegnere e che non consente di esprimere il risultato più congeniale alla sua attività, che è la progettazione della sicurezza e di risolvere i problemi di interferenza fra le varie imprese che operano nel cantiere».

Giustizia. I legali dell'area spiegano le riserve sulla riforma

L'accusa degli avvocati: richieste non considerate

Jacopo Chiostrì

La revoca dello sciopero dei magistrati in fondo non ha sorpreso più di tanto gli avvocati del Centro-Nord, che denunciano una sorta di disparità di trattamento e mantengono una riserva sulla riforma Mastella dell'ordinamento giudiziario, passata in Senato. «La sorpresa della revoca dello sciopero è relativa — spiega, per esempio, Lucio Strazziari, penalista e presidente dell'Ordine degli avvocati di Bologna — e comunque il fronte dei magistrati non è stato compatto. Avevamo già intuito che la cosa poteva andare in questa direzione. Questo dimostra che le loro richieste sono state ascoltate da qualcuno, mentre i problemi dell'avvocatura non sono stati recepiti tanto che c'è un'agitazione dei penalisti e dell'organismo unitario dell'avvocatura».

Secondo Strazziari il giudizio sulla riforma Mastella restava stazionato da fatto che gli avvocati sono stati di fatto esclusi dai consigli giudiziari, che devono giudicare i magistrati. «Il bicchiere — continua — resta per noi mezzo vuoto anche se almeno la legge pone dei paletti per il passaggio di funzioni da magistratura requirente a giudicante, ben lontano però dal principio della separazione che era stato richiesto».

Più deciso, infine, il commento sulla vicenda da parte dell'avvocato Maurizio Barbieri, presidente dell'Ordine di Ancona. «L'avvocatura — sostiene Barbieri — in tutte le sue componenti, continua a chiedere la separazione delle carriere e non la separazione delle funzioni, che è un'altra cosa».

da magistratura requirente a giudicante, ben lontano però dal principio della separazione che era stato richiesto».

Più deciso, infine, il commento sulla vicenda da parte dell'avvocato Maurizio Barbieri, presidente dell'Ordine di Ancona. «L'avvocatura — sostiene Barbieri — in tutte le sue componenti, continua a chiedere la separazione delle carriere e non la separazione delle funzioni, che è un'altra cosa».

CRITICHE

Il passaggio del testo più criticato è quello relativo all'estromissione di fatto della categoria dagli organi per giudicare i magistrati

Noi riteniamo che la magistratura debba mostrare maggiore equilibrio e come tutte le componenti pubbliche sottoporsi di buongrado al controllo. Secondo Barbieri, «era stato ottenuto un buon risultato nella precedente legislatura, senza farne una questione di colorazione politica, relativamente al fatto che l'avvocatura avesse propri rappresentanti nei

Consigli giudiziari di distretto, il Csm ha preteso invece che si aspettassero i rinnovi. I rinnovi ci sono stati ma la questione è stata rimessa in discussione. Manca la trasparenza e rischia di arretrare».

Perplesso per la decisione della magistratura di scioperare, si era detto Giovanni Dean, presidente dell'Ordine degli avvocati di Perugia. «Ora lo sciopero è stato revocato pur con una spaccatura — rimarca —. Prendiamo atto come cittadini di questa decisione, che rientra nell'ordine delle cose essendo lo sciopero un diritto di tutti, anche se per una categoria ad alto livello pubblicistico poteva apparire un'anomalia». A un certo punto, la scorsa settimana, è sembrato che, magistrati e avvocati, scioperassero contro la riforma quasi per le identiche ragioni. Una situazione giudicata da Dean del tutto singolare.

Posizione critica anche per l'avvocato Giovanni Flora del Foro di Firenze: «Non sono d'accordo su un ordinamento che non prevede la separazione netta delle carriere. Non capisco perché la magistratura stia facendo resistenza su punto».

TRIBUNALE DI MODENA

CANCELLERIA FALLIMENTARE - UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
sala delle udienze: Corso Canalgrande, 77 - Modena

VENDITE IMMOBILIARI

www.astemodena.it

consente la ricerca di tutti gli immobili attualmente in vendita (per tipologia, località, fascia di prezzo, modalità di partecipazione e moduli per offerte di acquisto) e indica la Banca (con numero libretto o c/c) su cui effettuare il versamento del 20% per cauzione e spese

<h4 style="text-align: center;">RESIDENZIALI</h4> <h5 style="text-align: center;">MODENA</h5> <p>143B/1) Via delle Costellazioni 160. Condominio Cielotat. Appartamento al 7° piano (servito da due ascensori) composto da ingresso, soggiorno, sala, cucina, corridoio notte, tre camere letto, 2 bagni, 2 terrazzini coperti ed un bowling; superficie commerciale mq. 142,50. Autorimessa collegata a cantina, al piano 3° interrato. Libero al decreto di trasferimento a cura dell'aggiudicatario. Prezzo base € 179.550,00 Custode Geom. Silvio Gibellini - Tel. 059/365608 - Fax 059/270235. Esecuzione N. 109/00 E.I.</p> <p>143B/2) Via Emilia Est 351 Abitazione con ingresso indipendente, mq. 170, composta al p.l. da ingresso, soggiorno, cucina, lavanderia e bagno; al p.1° bagno, tre camere di cui una con bagno esclusivo, garage mq. 26 e arca cortiliva mq. 200 (coperti). Occupato dagli esecutari. Prezzo base € 311.000,00 Custode Ing. Renzo Reggiani - Tel. e Fax 0535/21343. Esecuzione N. 68/02 E.I.</p> <p>143B/3) Viale Gramsci 382 Quota di 1/2 su appartamento piano 6° composto da ingresso, soggiorno, cucina, due balconi, 2 camere e bagno per mq. 103,80. Autorimessa al p.l. Prezzo base € 54.000,00 Occupato dal fallito senza titolo. Il restante 50% sottoposto ad E.I. N. 253/03 Curatore Dott. Claudio Trenti - Tel. 059/214513 - Fax 059/218765. Fallimento N. 42/03 - Ba & Ba Informatica sas di Bagni Guglielmo e C.</p> <p>143B/4) Viale Gramsci 382 Quota di 1/2 su appartamento piano sesto composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due balconi, due camere e bagno per mq. 103,80. Autorimessa al piano terra mq. 17. Prezzo base € 66.884,00 Il restante 50% sottoposto a Fall. N. 42/03 Custode Geom. Stefano Puviani - Tel. 059/222137 - Fax 059/242684. Esecuzione N. 253/03 E.I.</p>	<h5 style="text-align: center;">CARPI</h5> <p>143B/5) Via Piave 8 Villa a schiera di complessivi mq. 193 circa composta al piano terra da soggiorno, ingresso, pranzo, antibagno, bagno e cucina; al piano primo tre camere letto, corridoio, due bagni e balcone; al piano secondo terrazzo/lastrico mq. 7. Posto auto mq. 21 circa e cantina mq. 11 circa al piano interrato. Area cortiliva mq. 150 circa. Libero al decreto di trasferimento a cura dell'aggiudicatario. Prezzo base € 455.000,00 Custode Geom. Luca Spinabelli - Tel. 059/230206 - Fax 059/239884. Esecuzione N. 61/03 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">CASTELVETRO DI MODENA</h5> <p>143B/6) Via Sinistra Guerra Loto 2 - Appartamento al piano primo, mq. 123,15, composto da ingresso su ampio soggiorno, pranzo, cucina, disimpegno, tre camere letto, due bagni, terrazza e terrazzo. Autorimessa al piano interrato, mq. 18,90. Prezzo base € 150.400,00 Pagamento 60 gg. Custode Arch. Francesco De Paolis - Tel. 059/902036 - Cell. 338/9680245. Esecuzione N. 156/03 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">MARANELLO</h5> <p>143B/7) Loc. Castello di Maranello, Via Abetone Superiore 70 Appartamento con ingresso indipendente composto al piano terreno da vano scala; piano 1° soggiorno, cucina, bagno e disimpegno; piano 2° soggiorno/cucina, bagno e tre camere; al seminterrato tre cantine, ripostiglio, accessori e disimpegno. Area cortiliva esclusiva. Prezzo base € 70.992,00 Custode Geom. Fabrizio Ghirardini - Tel. 059/731628 - Fax 059/733661. Esecuzione N. 116/99 E.I.</p> <p>143B/8) Loc. Torre Maina, Via Rio Piode Loto 2 - civ. 5 - Appartamento indipendente al piano terra, composto da pranzo, cucina, camera, ripostiglio, bagno, cantina ed autorimessa, mq. 89,5 circa commerciali. Soggetto a contratto di locazione con scadenza al 2009. Prezzo base € 47.620,00</p> <p>Loto 3 - civ. 3 - Appartamento indipendente al piano primo, composto da soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio, bagno, balconcino, per mq. 116,10 circa. Soggetto a contratto di locazione con scadenza al 2009. Prezzo base € 55.280,00 Custode Ing. Giorgio Pini - Cell. 338/2568710 - Fax 02/700511763. Esecuzione N. 158/99 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">MONTEFIORINO</h5> <p>143B/9) Loc. Gaggio di Sopra, S.S. N. 486, civ. 38/3-38/3 Loto 1 - Villa bifamiliare composta da due abitazioni con ingresso autonomo e locali di servizio (cantine, soffitta, centrali termiche, autorimessa, etc.), oltre area cortiliva esclusiva di pertinenza. Prezzo base € 154.000,00 Custode Geom. Marco Partesotti - Tel. 059/374115 - Fax 059/374119. Esecuzione N. 207/98 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">SASSUOLO</h5> <p>143B/10) Via Cirovinculazione Snd/Est 189 Loto 1 - Quota del 50% di monolocale, piano primo, int. 131, composto da camera, ripostiglio, bagno e balcone, per circa mq. 37,20. Soggetto a contratto di locazione con scadenza al 2008. Prezzo base € 15.680,00 Custode Ing. Giorgio Pini - Cell. 338/2568710 - Fax 02/700511763. Esecuzione N. 158/99 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">VIGNOLA</h5> <p>143B/11) Via Cesare Battisti 2 Loto 1 - Appartamento piano 4°, di mq. 155,45, composto da ingresso, disimpegno, cucina, pranzo, disimpegno, notte, due camere letto, ripostiglio, bagno e tre balconi. Cantina al piano seminterrato. Prezzo base € 161.600,00 Pagamento 60 gg. Custode Arch. Francesco De Paolis - Tel. 059/902036 - Cell. 338/9680245. Esecuzione N. 156/03 E.I.</p>	<h5 style="text-align: center;">INDUSTRIALI - ARTIGIANALI</h5> <h5 style="text-align: center;">CARPI</h5> <p>143B/15) Fraz. Cibeno, Via Salvaterra 9/A, ang. Via Bonasi Loto 2 - Locale ad uso officina di mq. 79,10 commerciali, con servizio igienico, centrale termica per la produzione del vapore, piano terra, area cortiliva in uso esclusivo. Soggetto a contratto di locazione con scadenza indefinita. Prezzo base € 41.832,16 Custode Geom. Marco Partesotti - Tel. 059/365608 - Fax 059/270235. Esecuzione N. 54/98 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">TERRENI</h5> <h5 style="text-align: center;">MONTEFIORINO</h5> <p>143B/16) Loc. Tavagnone, S.S. N. 486, incrocio Via Rampata Loto 2 - N. 3 porzioni di bosco di cui due in piena ed esclusiva proprietà e l'altra per la quota indetta di 1/3, gravata da usufrutto parziale. Prezzo base € 2.400,00 Custode Geom. Marco Partesotti - Tel. 059/374115 - Fax 059/374119. Esecuzione N. 207/98 E.I.</p> <h5 style="text-align: center;">BENI PER I QUALI È PERVENUTA OFFERTA</h5> <p>Per gli immobili di seguito indicati è pervenuta offerta di acquisto irrevocabile; ulteriori offerte potranno essere presentate entro le ore 12 del giorno leale precedente l'udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte il Giudice darà immediatamente corso a quella.</p> <h5 style="text-align: center;">RESIDENZIALI BOMPORTO</h5> <p>143B/01) Fraz. Solara, Via Mantegna 20 Diritto di superficie su villetta a schiera, vani 7, piani 1-1-2 (scottati); garage di mq. 14 al piano terra. area cortiliva sia esclusiva che di passaggio. Occupato dagli esecutari. Prezzo offerto € 60.600,00 Custode Ing. Gianni Torli - Tel. 059/773075. Esecuzione N. 201/99 E.I. Udienza vendita il 03/10/07 ore 9,00 G.E. Dott. Ernesto Bruschetta</p>	<h5 style="text-align: center;">NOVI DI MODENA</h5> <p>143B/14) Piazza Leonardo da Vinci 10 Locale negozio/laboratorio al piano terra, mq. 175 circa con cantina/deposito al piano interrato mq. 27 circa. Occupato. Prezzo base € 75.264,00 Custode Arch. Andrea Bugnini - Tel. 059/211675. Esecuzione N. 187/96 E.I.</p>
--	---	---	--

SINTESI INFORMATIVA

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI Ogni offerente, tramite il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà presentarsi presso le Cancellerie - Corso Canalgrande, 77 - domanda di partecipazione in bollo da € 14,62 - secondo i moduli e il formulario predisposti dall'ufficio e ottenibili da questo sito. ■ Offerta di acquisto va fatta per ogni singolo lotto ed è irrevocabile per il periodo di gg. 90 dalla presentazione alle Cancellerie. ■ Alla domanda va unita fotocopia documento di riconoscimento e ricevuta di versamento sul libretto bancario o conto corrente intestato alla procedura (i cui estremi vanno indicati al custode o curatore) di una somma pari al 20% del prezzo offerto da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 10% a titolo di spese presante salvo conguagli. ■ Il Giudice si riserva una volta pervenuta la prima offerta di fissare l'udienza per la vendita sentito le parti ed i creditori iscritti non intervenuti ex art. 572 c.p.c. anche prima della scadenza del termine massimo fissato per la presentazione delle offerte. L'udienza di vendita sarà comunicata agli offerenti e di essa sarà data divulgazione attraverso la pubblicità legale e commerciale. ■ In caso di pluralità di offerte, alla stessa udienza si procederà ad una gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. ■ In caso di mancata aggiudicazione, la somma del 20% versata per la partecipazione sarà immediatamente restituita.

CONDIZIONI DI VENDITA ■ L'aggiudicatario avrà tempo 120 giorni, dalla data dell'aggiudicazione (salvo altri termini per il pagamento del residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione, nel libretto bancario o conto corrente intestato alla procedura e depositare la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo presso le cancellerie. ■ Non sono previste ulteriori spese tranne quelle relative al procedimento di sanatoria delle eventuali violazioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 5° comma della Legge 47/1985 e successive modificazioni che l'aggiudicatario potrà presentare entro 120 giorni dopo la comunicazione dell'atto di trasferimento emesso dal Giudice. ■ Sono, infatti, a esclusivo carico della procedura i compensi del custode e del curatore (che operano come ausiliari del Giudice). ■ La vendita non è gravata da oneri notariali e di mediazione. ■ Sarà possibile, prima del versamento del saldo prezzo, richiedere eventuali agevolazioni dell'Imposta di Registro o IVA (acquisto della prima casa, soggetto imprenditore agricolo, beni di interesse storico).

INFORMAZIONI UTILI SUGLI IMMOBILI ■ Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni esclusivamente al custode o al curatore indicato nel singolo annuncio, anche per concordare un eventuale sopralluogo dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19. Informazioni relative alla generalità dei debitori, possono essere fornite dalle Cancellerie e chiunque vi abbia interesse.

BREVI Dal Centro-Nord

MARCHE Per la filiera Tac in arrivo 2 milioni

Due milioni di euro per interventi di politiche attive del lavoro nelle Marche. E quanto prevede l'accordo siglato dalla Regione con Cgil, Cisl, Uil, Cna e Confartigianato Marche, direzione regionale dell'Inps di Ancona e Italia Lavoro (l'agenzia tecnica del Ministero). Le parti hanno

concordato di utilizzare i fondi residui della Finanziaria del 2005 per misure di politiche attive destinate a favorire il reinserimento dei lavoratori delle aziende artigiane e industriali appartenenti al settore Tac (tessile, abbigliamento e calzaturiero) delle Marche.

EMILIA-ROMAGNA Assegni formativi alle aziende forlivesi Una dote per la formazione di mille euro ad azienda: è quanto mette a disposizione la Provincia di Forlì-Cesena

grazie ai 127 mila euro del programma nazionale "Pari". Gli assegni saranno distribuiti sulla base di un bando, già pubblicato, concernente le modalità attuative e i requisiti d'accesso al finanziamento pubblico, che è reperibile sul sito www.provincia.fc.it, alla voce bandi, o su www.provincia.fc.it/formazione/. Le domande dovranno pervenire entro il prossimo 20 agosto e dovranno riferirsi a donne senza lavoro assunte nel periodo dal 6 febbraio al 20 agosto 2007, a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi.